

CORONAVIRUS OVERCOMING THE DIFFICULTIES

TUTELA DELLA SALUTE E DEI SERVIZI ESSENZIALI. NUOVI ORIENTAMENTI PER GLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE

DE BERTI JACCHIA FRANCHINI FORLANI
STUDIO LEGALE

In data 16 marzo 2020, la Commissione ha emanato dei nuovi Orientamenti in materia di gestione delle frontiere e tutela dei servizi essenziali¹. Le nuove disposizioni mirano a garantire la salute dei cittadini europei ed a contenere, nel contempo, gli ostacoli alle libertà fondamentali, ribadendo la necessità di un approccio a livello europeo² per tutelare l'integrità del mercato unico.

Per quanto riguarda il settore dei trasporti e della mobilità, gli Orientamenti invitano a dare priorità ai servizi di trasporto di emergenza, e a fare in modo che le misure di controllo non ostacolino la continuità delle attività economiche, preservando il funzionamento delle catene di approvvigionamenti. La circolazione di merci essenziali quali i prodotti alimentari e le apparecchiature mediche, così come quella degli operatori del settore dei trasporti, deve essere agevolata, e le eventuali restrizioni imposte dagli Stati Membri per ragioni di salute pubblica dovranno essere trasparenti, proporzionate, non discriminatorie ed adeguatamente giustificate. A tal proposito, esse dovranno tenere conto delle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (*World Health Organization*, WHO) e del Centro Europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (*European Centre for Disease Prevention and Control*, ECDC)³.

Per quanto riguarda la circolazione delle merci, i beni deperibili, essenziali e che incidono sulla salute, come i prodotti alimentari, non dovrebbero essere oggetto di restrizioni salvo in casi debitamente giustificati. Più particolarmente, non dovrebbero essere richieste certificazioni ulteriori per i beni che circolano legalmente nel mercato unico europeo. Questa indicazione si è resa necessaria in quanto, di recente, sono stati segnalati diversi casi di prodotti alimentari (come ad esempio il Grana Padano) bloccati da importatori di altri Stati Membri che richiedevano un certificato "Coronavirus free", nonostante la trasmissione del *virus* tramite alimenti non risulti al momento provata⁴. Inoltre, spetta agli Stati Membri il compito di garantire approvvigionamenti

¹ Orientamenti relativi alle misure per la gestione delle frontiere destinate a tutelare la salute e garantire la disponibilità di beni e servizi essenziali, GUUE C 86I del 16.03.2020.

² Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente [LINK](#).

³ L'ECDC è un'agenzia indipendente dell'Unione europea con lo scopo di rafforzare le difese dei paesi membri dell'Unione nei confronti delle malattie infettive.

⁴ Per ulteriori informazioni si veda il seguente [LINK](#).

costanti per far fronte alle esigenze dei cittadini ed evitare il rischio di sovraffollamento nei negozi, che potrebbe agevolare l'ulteriore diffusione.

Per quanto riguarda le misure di carattere sanitario, gli Orientamenti raccomandano agli Stati Membri di introdurre alle frontiere esterne, ove necessario, misure di *screening*⁵ al fine di valutare in coloro che provengono da zone o Paesi colpiti l'eventuale presenza dei sintomi del *coronavirus*. Tali misure possono essere introdotte anche in uscita, e possono essere accompagnate dalla fornitura di materiale informativo da distribuire ai viaggiatori in partenza verso le zone colpite. Al fine di rendere tali controlli efficaci, gli Stati Membri sono invitati a predisporre procedure operative *standard*, garantendo una presenza adeguata di personale sanitario e di dispositivi di protezione individuale (*Personal Protective Equipment*, PPE). Inoltre, gli Orientamenti evidenziano l'importanza dell'attività svolta dalle autorità di frontiera, incaricate di fornire informazioni ai passeggeri e segnalare immediatamente i casi sospetti ai servizi sanitari competenti.

Infine, gli Orientamenti si occupano anche della gestione delle frontiere. Per quanto riguarda le frontiere esterne, a condizione che tali decisioni siano proporzionate e non discriminatorie è consentito agli Stati Membri di negare l'accesso ai cittadini di Paesi terzi non residenti qualora presentino sintomi compatibili con il *virus* o siano da considerarsi come un rischio per la salute pubblica. Tuttavia, vengono incoraggiate misure alternative quali l'isolamento o la quarantena. Sempre per quanto riguarda le frontiere esterne, agli Stati Membri viene garantita la possibilità di reintrodurre controlli temporanei se giustificati da motivi di politica pubblica e di sicurezza interna ed effettuati in modo proporzionato, nonostante la WHO abbia affermato che tale soluzione non costituisce un'adeguata misura preventiva. In ogni caso, qualora tali controlli vengano predisposti è necessario prevenire raggruppamenti di grande portata, che rischiano di aumentare la diffusione del *virus*, ciò che richiede un coordinamento tra gli Stati Membri confinanti.

18 marzo 2020

I nostri contributi di informazione e aggiornamento sulla crisi del Covid-19 e sulle sue implicazioni sono uno sforzo collettivo dello Studio ed una iniziativa di servizio. Per sottolinearlo, gli autori hanno rinunciato ad indicare il proprio nome in calce ai singoli lavori. Il presente articolo ha esclusivamente finalità informative e non costituisce parere legale.

*Our contributions of information and update on the Covid-19 crisis and its implications constitute a collective effort of the Firm and an initiative of service. For such reason, the authors decided not to sign individually their works and articles.
This article is exclusively for information purposes, and should not be considered as legal advice.*

⁵ Le misure di *screening* si dividono in primarie e secondarie. Lo *screening* primario viene effettuato da personale che non ha necessariamente una formazione medica, ed ha lo scopo di individuare i segni della malattia infettiva tramite la misurazione della temperatura corporea e la compilazione di un questionario sulla presenza di sintomi e/o l'esposizione al virus. Lo *screening* secondario, invece, viene effettuato da personale con una formazione medica, e consiste in un colloquio approfondito, che comprende un esame medico e di laboratorio specifico e la seconda misurazione della temperatura.

MILANO

Via San Paolo, 7 · 20121 Milano, Italia
T. +39 02 72554.1 · F. +39 02 72554.400
milan@dejalex.com

ROMA

Via Vincenzo Bellini, 24 · 00198 Roma, Italia
T. +39 06 809154.1 · F. +39 06 809154.44
rome@dejalex.com

BRUXELLES

Chaussée de La Hulpe 187 · 1170 Bruxelles, Belgique
T. +32 (0)26455670 · F. +32 (0)27420138
brussels@dejalex.com

MOSCOW

Ulitsa Bolshaya Ordynka 37/4 · 119017, Moscow, Russia
T. +7 495 792 54 92 · F. +7 495 792 54 93
moscow@dejalex.com